

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat du territoire et de l'environnement
Assessorato territorio e ambiente

Réf. n° - Prot. n..



V/ réf. - Vs. rif. prot. N.

N/réf. - Ns. rif. prot. n.

Al Consorzio degli Enti Locali della
Valle d'Aosta
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA (AO)

Al Consorzio dei Comuni della Valle
d'Aosta
Bacino Imbrifero Montano
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA (AO)

Ai Presidenti delle Autorità di sub-ATO
per la gestione del Servizio Idrico
Integrato
LORO SEDI

E.p.c.

Allo Sportello Unico degli Enti Locali
della Valle d'Aosta (SUEL)
c/o CELVA
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA (AO)

Saint-Christophe,

Al Comando del Corpo forestale della
Valle d'Aosta - Ufficio vigilanza
ambientale - SEDE

Oggetto: Gestione degli scarichi delle acque reflue in fognatura.

Con la presente nota si intende fornire, in seguito all'emanazione del DPR 13 marzo 2013, n. 59, un chiarimento in merito alle attuali modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, e alle relative competenze in merito, precisando quanto segue:

il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35", individua la nuova procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA), precisando, all'articolo 2, comma 1, lettera b), che l'Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo o

PB R:\DEL-TQ\Girardi\Scarichi fognature_chiarimento_febb 201+_PB.doc

Département du territoire et de l'environnement -
Protection de la qualité de l'air et des eaux
Dipartimento territorio e ambiente -
Tutela qualità aria e acque

11020 Saint-Christophe (AO)
34, Grand-Chemin
téléphone +39 0165 272140 - 31 - 32 - 22 - 34 - 35
télécopie +39 0165 272120

11020 Saint-Christophe (AO)
Località Grand-Chemin, 34
telefono +39 0165 272140 - 31 - 32 - 22 - 34 - 35
telefax +39 0165 272120

s-tutelaariaeacque@regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074



aggiornamento dell'AUA è la Provincia, pur dando facoltà alla Regione di indicare una diversa Autorità.

L'art. 10, comma 3, del sopracitato Decreto recita *“Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e' adottato un modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale”*.

Nelle more del procedimento di attuazione della procedura di AUA, di concerto con lo Sportello Unico Enti Locali, in assenza della modulistica sopra citata, in attesa, da parte dei competenti Ministeri, dell'adozione della documentazione necessaria alla completa operatività del regolamento (modello per la richiesta di AUA) nonché della risoluzione delle problematiche interpretative emerse nella prima fase di applicazione del regolamento, la scrivente Struttura ritiene di continuare ad operare nel rispetto delle vigenti norme di settore, anche a seguito del fatto che le principali novità introdotte dal nuovo regime autorizzativo concernono gli aspetti procedurali ed amministrativi, restando viceversa inalterati i contenuti tecnici delle autorizzazioni per i quali continuano ad essere vigenti le normative di settore stesse.

Tenuto quindi conto che il complessivo assetto delle competenze in materia ambientale per gli specifici comparti interessati non risulta essere stato modificato dalla regolamentazione statale di cui trattasi, resta vigente l'attuale distribuzione delle competenze in capo a Regione e Enti Locali, in assenza dell'Ente Provincia nella nostra realtà territoriale, per specifica materia. Pertanto restano al momento inalterate le competenze in capo ai Comuni e alle Autorità di Sub-Ato per quanto attiene agli scarichi di cui in oggetto.

Sarà cura della scrivente Struttura fornire adeguate informazioni sul tema, di concerto con lo Sportello Unico Enti Locali, non appena i competenti Ministeri forniranno gli elementi aggiuntivi sopra richiamati.

Con l'occasione, si ricorda che i criteri di assimilazione delle acque reflue alle acque reflue di tipo domestico, anche recapitanti in pubblica fognatura, provenienti dall'attività di microimprese e piccole-medie imprese, di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive in data 18 aprile 2005, sono quelli stabiliti dal Capo II “Disposizioni in materia di scarichi di acque reflue” del DPR 19 ottobre 2011, n. 227, oltreché dall'articolo 101, comma 7, del d.lgs. n. 152/2006. Tutti gli scarichi che, seppur prodotti da piccole e medie imprese, non rientrano nei criteri di assimilabilità sopracitati sono di conseguenza classificati come scarichi industriali.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
Paolo BAGNOD